

Determinazione n. 4/2009**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 27 gennaio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 14 del 16 febbraio 1967, con la quale la Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari 2005 e 2006, nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Nicola Leone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi – della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso..

L'ESTENSORE

f.to Nicola Leone

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, PER GLI ESERCIZI 2005 E 2006

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento - Organi. – 2. Personale. – 3. Attività istituzionale. 4. Gestione finanziaria. - 4.1. Conto finanziario. - 4.2. Situazione amministrativa. - 4.3. Situazione patrimoniale. - 4.4. Conto economico. – 5. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i Dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione" per gli esercizi 2005 e 2006 ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 21 marzo 1958.

Per l'esercizio 2004 si è riferito con Relazione pubblicata in Atti Parlamentari, Camera, Documento XV, XIV legislatura, vol. n. 360.

1 - Ordinamento - Organi

La Cassa è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967¹, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della Direzione generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione del Ministero dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

L'organizzazione e le funzioni della Cassa sono regolate dallo Statuto, approvato con D.P.R. n. 950 del 26 settembre 1985² (come modificato dall'articolo 18 del D.P.R. n. 202/1998).

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1 dicembre 1986³, hanno modificato la disciplina precedente, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870/1986, ha previsto la destinazione sino al 10% dei suddetti introiti tariffari, che affluiscono al capitolo d'entrata del predetto Ministero per interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

Con il citato D.P.R. n. 950/1985 di approvazione dello Statuto, è stata autorizzata la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95% dei fondi che, per ogni esercizio finanziario, vengono stanziati nello stato di previsione della spesa del già menzionato Ministero per le spese di cui sopra, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha abrogato il precedente regolamento n. 202/98 facendo salvo l'articolo 18 c. 2, in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla prevedendo in merito alla organizzazione ed alla struttura della Cassa.

Non si è, cioè, in alcun modo intervenuti sullo Statuto della Cassa, che era impostato, sulla base della legge istitutiva dell'Ente, sulla logica di erogare i vari benefici esclusivamente al personale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione, ed in particolare solo a quei dipendenti che curavano le operazioni tecniche e tecnico – amministrative, cui erano collegati i "diritti" costituenti, in concreto, le principali risorse finanziarie della Cassa⁴.

¹ Di conversione del D.L. n. 1090 del 21 dicembre 1966.

² Che ha modificato il precedente Statuto, approvato con D.P.R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

³ La legge n.14/1967 ha stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione Civile per operazioni tecniche e tecnico-amministrative, fossero devolute dal Ministero dei Trasporti alla Cassa.

⁴ I diritti sono dovuti per operazioni tecniche e tecnico-amministrative ai sensi del D.L. n. 1090/66, come modificato dall'art. 16 della legge n. 870/1986.

Con decreto del 5 aprile 2002, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio per le Politiche del Personale e gli Affari Generali – Direzione generale per le Politiche del Personale e gli Affari Generali, ha ricostituito per un quadriennio il C. d A. della Cassa, nonché il Collegio dei revisori.

Era già stato rilevato l'eccessivo numero di soggetti che compongono il Consiglio di Amministrazione il quale, per essere rappresentativo delle varie Organizzazioni Sindacali, risulta composto da 15 membri (e 13 supplenti).

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo Statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche per i dipendenti della detta Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione che fanno parte degli organi dell'Ente.

E' stato previsto un compenso esclusivamente per il Presidente del Collegio dei revisori (dipendente del Ministero del Tesoro), che è stato quantificato, con provvedimento interdirettoriale (Trasporti - Tesoro) in data 28 dicembre 1998 n. 45221, in euro 1.804,59 annue lorde, e anche per questo esercizio 2005 l'importo è rimasto invariato.

2 – Personale

Il personale in servizio presso la Cassa, alla fine del 2006, è composto da 1 C3 super, 2 C2, 1 C1 super, 4 B3 super, 5 B3, 1 A3 super, per un totale di 14 unità, tutti dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e da un dipendente con contratto privato non appartenente al ruolo ministeriale. Il costo totale di quest'ultimo a carico della Cassa è stato di euro 32.222,58 nel 2005 e € 9.558,29 nel 2006 (nel 2004, 25.036,24 euro). Il rapporto è cessato nel mese di aprile 2006 per pensionamento e ciò spiega la minore spesa nell'esercizio medesimo.

Si segnala, inoltre, che la situazione patrimoniale 2005 presenta un fondo liquidazione per il personale aumentato da 35.591,79 euro nel 2004 a 38.494,70 euro nel 2005. Nel 2006 l'importo di detto fondo è azzerato per effetto della predetta cessazione e nella situazione delle uscite 2006 risulta un importo di euro 115.936,52 "liquidazione TFR al personale".

3 – Attività istituzionale

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

per il 50% per la corresponsione di una indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto);

per il 15% per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello Statuto) sull'indennità una tantum, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto;

per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;

per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione;

per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Con deliberazione del C.d.A. della Cassa, in data 18 dicembre 1997⁵, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio, tra l'altro, indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

E' iscritto alla Cassa tutto il personale della M.C.T.C. e dell'ex Ministero della Marina Mercantile in servizio, e dell'ex Ministero dei Lavori pubblici ammontante nel 2005 a 9.840 unità. Con l'art. 15 n. 2 del D.P.R. 2/7/2004 n. 184 i benefici della Cassa sono stati estesi a tutti i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'estensione dei benefici al personale appartenente all'ex Ministero dei Lavori Pubblici con decorrenza 11 agosto 2004, ha permesso anche a questi ultimi di fruire dell'assistenza della Cassa senza prevedere nuove fonti di entrate rispetto a quelle già esistenti.

L'attività assistenziale della Cassa è estesa anche ai familiari degli iscritti; il numero degli assistiti, al 2005, assomma a 51.266 unità.

L'art. 6 dello Statuto prevede che la C.P.A., avvalendosi delle entrate di cui al n. 1 dell'art. 5 dello Statuto stesso, corrisponde agli iscritti che lasciano il servizio, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum. **Nel conto economico del bilancio 2006 risulta iscritto per la prima volta un accantonamento pari a euro**

⁵ Approvata dal competente Ministero con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

109.988.615,29, quale accantonamento per il pagamento dell'indennità *una tantum* al personale iscritto. Nella situazione di bilancio 2006, uscite, sono stati inseriti, per la prima volta, tra i residui ad inizio esercizio e rimasti invariati alla fine dell'esercizio, euro 114.843.974,00 sempre quale indennità *una tantum* maturata. Nel conto economico 2004 non era, al riguardo, riportata alcuna voce. Deve essere positivamente valutato, in quanto espressione e rispetto dei criteri di prudenza, veridicità, pubblicità, attendibilità del bilancio, l'avere iscritto in bilancio tale voce.

Per l'attività di assistenza⁶, la concessione di borse di studio, e per le iniziativa culturali e ricreative gli importi sono i seguenti:

Assistenza

Esercizio	Importo
2004	5.888.586
2005	4.952.684
2006	4.855.358

Sventure familiari

Esercizio	Importo
2004	853.000
2005	1.040.000
2006	593.000

Borse di studio

Esercizio	Importo
2004	328.703
2005	312.475
2006	312.550

Iniziative culturali

Esercizio	Importo
2004	0
2005	1.955.810,00
2006	1.569.835,20

Per quanto attiene alla erogazione di prestiti, va segnalato che la Cassa registra i relativi movimenti in una contabilità separata, iscrivendo in bilancio, tra le attività della situazione patrimoniale ("crediti per prestiti concessi ai dipendenti"), esclusivamente i saldi annuali⁷. Si rileva la diminuzione costante di tale voce, per minore numero di domande.

⁶ Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentali etc.

⁷ Che sono ammontati: nel 2004 ad euro 51.054,00; euro 35.168 nel 2005 e euro 29.415 nel 2006.

4 - Gestione finanziaria

Il preventivo 2005 è stato deliberato dal C.d.A. della Cassa nella riunione del 26 novembre 2004 entro il termine stabilito dall'art. 21 dello Statuto (30.11.2004). Il conto consuntivo relativo è stato deliberato, previo parere favorevole dell'organo interno di revisione, con quindici giorni di ritardo (16 maggio 2006), rispetto al termine normativamente previsto (30 aprile 2006), in quanto la prima convocazione dell'assemblea del Consiglio di Amministrazione, stabilita per il mese di aprile, non raggiunse il numero legale. La successiva approvazione da parte del Ministero Vigilante si è verificata in data 20 settembre 2006.

Il consuntivo 2006 è stato approvato senza il parere dell'organo di revisione.

4.1 Conto finanziario

Il rendiconto finanziario per il 2005 si chiude con un disavanzo di **2.319.527,04** euro. Il totale generale delle entrate mette in evidenza che gli accertamenti al 31.12.2005 sono stati pari ad euro 84.821.161,48 contro una previsione di euro 44.158.000,00, con una differenza rispetto alla previsione di 40.663.161,48, mentre quello delle uscite ammonta ad euro 87.140.688,52, a fronte di una previsione di 44.158.000,00 (differenza: 42.982.686,52).

Il totale delle spese correnti ammonta ad euro 17.824.526,40 così ripartite:

- euro 2.620.782,22 per il pagamento dell'indennità una tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio;
- euro 4.952.684,64 per le anticipazioni sull'indennità una tantum previste dall'art. 7 dello Statuto;
- euro 7.796.245,25 per i contributi a favore degli iscritti in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- euro 312.475,00 per Borse di studio ;
- euro 1.955.810,13 iniziative culturali e creative
- euro 62.601,59 per oneri tributari (IRPEG-IRAP);
- euro 123.927,57 per spese di funzionamento dell'ente.

Il rendiconto finanziario per il 2006 si chiude con un disavanzo di **4.728.457,35** euro.

Il totale generale delle entrate mette in evidenza che gli accertamenti al 31.12.2006 sono stati pari ad euro **97.072.597,43** contro una previsione di euro 41.250.000,00, **con una differenza rispetto alla previsione di 55.822.597,43**; mentre quello delle uscite ammonta ad euro **101.801.054,78**, a fronte di una previsione di 41.250.000,00, **con una differenza rispetto alla previsione di 60.551.054,78**.

Il totale delle spese correnti ammonta ad euro 15.527.634,16, così ripartite:

- euro 1.841.768,95 (con uno scostamento notevole dalla previsione di euro 7.755.854,55) per il pagamento dell'indennità una tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio;
- euro 4.855.378,71 (pari alla previsione iniziale) per le anticipazioni sull'indennità una tantum previste dall'art. 7 dello Statuto;
- euro 6.520.569,58 per i contributi a favore degli iscritti in quiescenza e dei loro familiari e superstiti (lo scostamento dalle previsioni iniziali è di euro 206.938,42 in meno);
- euro 312.550,00 per Borse di studio, secondo previsione;
- euro 1.569.835,20 iniziative culturali e creative, con un minimo scostamento rispetto alle previsioni iniziali;
- imposte e tasse euro 113.758,58;
- euro 43.793,14 per spese di funzionamento dell'ente (pari al 45,93 % delle spese previste).